



COPIA

**COMUNE DI PONZA**

PROVINCIA DI LATINA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 17

Del 11.05.2015

**Oggetto: impianto di dissalazione dell'isola di Ponza, approvazione del progetto preliminare.**

L'anno duemilaquindici, il giorno undici del mese di Maggio, alle ore 11:30 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione ordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	<b>Pier Lombardo Vigorelli</b>	X	
V.Sindaco	<b>Coppa Giosuè</b>	X	
Consig.ri	<b>Sandolo Maria Claudia</b>	X	
	<b>Ambrosino Francesco</b>	X	
	<b>Feola Giuseppe</b>	X	
	<b>De Martino Silverio</b>	X	
	<b>Ferraiuolo Francesco</b>	X	
	<b>Sergio D'Arco</b>	X	
<b>Totale Presenti</b>		<b>8</b>	<b>0</b>

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Clorinda Storelli, che cura la verbalizzazione della seduta. Il Presidente, Sig. Pier Lombardo Vigorelli, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

**PREMESSO:**

- che il comune di Ponza rientra nell'ATO 4 Lazio meridionale Latina, come individuato dalla Legge Regione Lazio n. 6/96;
- che Acqualatina S.p.A. è gestore del Servizio Idrico integrato nel suddetto ambito in virtù di Convenzione di gestione sottoscritta in data 02.08.2002 con l'Autorità d'Ambito.

**RICHIAMATI:**

- il programma degli Interventi del Piano d'Ambito approvato con deliberazione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti n. 11 del 7 agosto 2014, che prevede, fra l'altro, la realizzazione sull'isola di Ponza di un impianto di dissalazione;
- la nota della Regione Lazio n° 141580 del 13/03/2015 nella quale viene inopinatamente minacciato il ricorso alla procedure sostitutive ex art. 153, commi 1 e 172 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i e la replica inviata da parte di codesta Amministrazione Comunale in data 02/05/2015, prot. n. 2911;

**Considerato :**

che con determina della STO n. 2035 del 20 dicembre 2012, il Dirigente preposto prendeva atto del progetto preliminare relativo all'impianto di dissalazione dell'isola di Ponza redatto dal gestore del SII e, contestualmente procedeva ad indire Conferenza dei Servizi ai sensi dell'articolo 14 bis, comma 2 della L. 241/90;

- che in occasione della Conferenza dei Servizi Istruttoria indetta dall'Ente D'Ambito ATO 4 presso la Regione Lazio il 24/01/2013 detto progetto è stato formalmente condiviso con tutte le amministrazioni coinvolte;

- che il suddetto progetto preliminare, assunto al protocollo comunale in data 05 maggio 2015, con il numero 3838/2015, risulta composto dagli elaborati di cui allegato A/001 del presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- che al fine di consentire la realizzazione degli interventi e delle opere sopra descritte, si renderà necessario acquisire alla proprietà del Comune le aree ancora di proprietà privata individuate come sede dell'impianto, avvalendosi al riguardo della procedura prevista dal DPR. n° 327 del 08/06/2001 e s.m.i. ed in particolare degli artt. 6, 9, 10 e 19;

che l'impianto di dissalazione di cui al suddetto progetto preliminare sarà realizzato dalla società Acqualatina S.p.a., nella sua predetta qualità di concessionaria del servizio Idrico Integrato nell'ATO 4 Lazio Meridionale Latina;

che pertanto l'adozione del presente atto non comporta alcun onere di spesa per il comune di Ponza;

**Preso atto** della nota della Regione Lazio prot. n° 527957 del 24/09/2014, acquisita agli atti con prot. n° 855/2014 del 30/09/2014, con la quale si trasmetteva una proposta di Protocollo d'Intesa tra Regione, Ente d'Ambito, Comune di Ponza, Comune di Ventotene e Gestore del S.I.I. al fine creare sinergie tra gli enti coinvolti nel rispetto delle proprie competenze per l'avvio della consegna delle opere e della rete del servizio idrico integrato per la gestione unica, che prevede tra l'altro forme di finanziamento per la realizzazione dell'impianto di dissalazione di cui trattasi;

**Richiamati:**

- la delibera di Giunta Regionale n° 2251 del 03/05/1983 con cui è stato approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Ponza;

- il parere favorevole rilasciato dall'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio in ottemperanza al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 4/4/2012 (BUR n. 21 del 7/6/2012, S.O. n. 35);
- le risultanze della Conferenza di Servizi istruttoria di cui al verbale dei 24 gennaio 2013, in allegato B/002 al presente atto;
- l'integrazione alla relazione generale, come richiesto dal Comune di Ponza in sede di Conferenza di servizi, in allegato C al presente atto;

**Visti:**

- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e successive modificazioni, in particolare l'articolo 93, comma 3, sull'attività di progettazione preliminare;
- il DPR 5 ottobre 2010 n. 207, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- il DPR n° 327/2001 e s.m.i. Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

**Visto:** il parere tecnico del responsabile del responsabile di area.

**Sentita la discussione**, ed in particolare l'intervento introduttivo del Sindaco, il quale sottolinea come quello degli impianti di dissalazione nelle isole è storia lunga; oggi dopo innumerevoli rimpalli di responsabilità le cose si stanno incanalando nei giusti binari. Per legge ci è imposta l'adesione all'ATO ed il conferimento della gestione alla società Acqualatina. Del dissalatore a Ponza se ne è cominciato a parlare nel settembre del 2012 tra mille contraddizioni, che noi abbiamo rilevato e sulle quali ci hanno dato ragione, reimpostando così il discorso. L'acqua che produrrà il dissalatore, è già doppia di quella che viene trasportata con le bettoline. Questo quindi che andiamo ad esaminare e se il consiglio vorrà, ad approvare, è un progetto preliminare, il cui intervento è previsto nell'area dell'ex miniera. E' il primo passo per arrivare al dissalatore e per avere finalmente acqua potabile a volontà. Ci sono, Stati moderni, democratici, che vivono con il dissalatore. Cerchiamo quindi di non avere gli occhi coperti e guardare avanti con serenità, competenza, costruzione e organizziamo il futuro di Ponza. Il consigliere Ferraiuolo intervenendo, ricorda come già negli anni 70 il Comune di Ponza ebbe stanziata un ingente somma per la realizzazione di una condotta sottomarina, e ricollegandosi a quel progetto, ritiene sia quella la via più adeguata per Ponza. Al riguardo da lettura di apposita nota. Il Sindaco replicando "sarebbe piaciuto anche a me che si fosse realizzato il progetto della condotta sottomarina, ma è cosa che oggi è impossibile ipotizzare, per i costi enormi che avrebbe. Oggi l'unica alternativa alle bettoline sono i moderni impianti di dissalazione. E' facile istigare paure nella gente, ma alternative vere, realizzabili non ce ne sono". Il Consigliere D'Arco a sua volta intervenendo, sottolinea come abbia già manifestato la propria disapprovazione per la notifica di un ordine del giorno integrativo che assegna così poco tempo per l'esame di argomenti così importanti; per questo chiede il rinvio dei punti contenuti nell'ordine del giorno integrativo. "Non voglio neppure entrare nel merito perché non si può condividere il metodo di convocazione, perché per affrontare problemi così importanti non può essere sufficiente un giorno". Il Sindaco replicando in merito all'intervento del consigliere D'Arco, afferma che in assenza di scelta, la regione Lazio, eserciterà i suoi poteri sostitutivi. "A

quel punto non potremo fare più nulla. Per questo non posso essere favorevole al rinvio della trattazione. Dobbiamo cercare di avere le redini in mano". Il consigliere Ferraiuolo, chiede "perché non si può fare una condotta sottomarina, ci sono verifiche tecniche amministrative al riguardo?" Per quanto attiene il potere sostitutivo della Regione ricorda come proprio di recente il comune di Aprilia abbia vinto al Consiglio di Stato il ricorso con il quale gli si imponeva il passaggio ad Acqualatina. Il consigliere Feola, intervenendo nella discussione pone invece l'accento sulla qualità dell'acqua che viene portata per trovare una soluzione alternativa. "Purtroppo la condotta sottomarina, non è stata fatta quando c'erano i mezzi finanziari per poterla realizzare. Oggi le nuove tecnologie consentono la possibilità di realizzare dei nuovi dissalatori e comunque è un progetto preliminare che dovrà acquisire tutti i pareri previsti dalla normativa vigente". Il consigliere Ferraiuolo "perché non prendere in esame e cercare di convincere la Regione Lazio a realizzare una condotta sottomarina? "Il Sindaco replicando: "ma i costi della condotta sarebbero di molto superiori. Chi li affronta? Voi davvero pensate che la Regione Lazio che non ha più soldi disponibili sia disposta ad affrontare una spesa del genere? Mentre invece quella del dissalatore la ammortizzerebbe in due anni e mezzo?" . Messa ai voti la proposta di rinvio avanzato dai consiglieri di minoranza la stessa riporta il seguente esito: 2 voti favorevoli (D'Arco, Ferraiuolo) 6 voti contrari.

**Nel prosieguo:**

con 6 voti favorevoli 2 voti contrari (D'Arco, Ferraiuolo).

**DELIBERA**

Di approvare il progetto preliminare relativo alla realizzazione di un impianto di dissalazione dell'isola di Ponza come da elaborati predisposti e presentati da Acqualatina S.p.A. ed acquisiti agli atti in data 5 maggio 2015 giusto protocollo 3838/2015.

Di trasmettere copia del presente atto alla società Acqualatina S.p.A. per gli ulteriori adempimenti e proseguo.

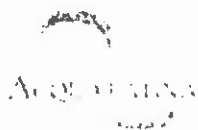
intervento del Consigliere Comunale Francesco Ferraiuolo nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 11/05/2015 in riferimento al punto all'o.d.g.: "Impianto di dissalazione dell'isola di Ponza. Approvazione del progetto preliminare.

A partire, all'incirca, dalla seconda metà degli anni settanta, con l'entrata nella Giunta della Regione Lazio di Gabriele Panizzi, uno studio dell'Università di Roma, nel prendere in esame diverse ipotesi di approvvigionamento idrico dell'isola di Ponza, concluse che la modalità più economica e più adeguata ad un microcosmo qual è quello insulare era quella della condotta sottomarina. Il fondale tra S. Felice Circeo e Ponza, posto ad una profondità media di circa 90 metri ed avente un tracciato alquanto lineare, cioè sostanzialmente privo di avvallamenti e di rilievi, si presentava ideale per un'agevole posa in opera ed ancoraggio della condotta sottomarina, formata da una tubazione di esercizio e da una tubazione di riserva. La condotta sottomarina aveva, inoltre, il pregio di arrecare il minimo impatto ambientale, sicuramente poco invasivo, e presentava costi di esercizio e di manutenzione piuttosto convenienti rispetto alle altre ipotesi. Infine, il costo di realizzazione della suddetta condotta sarebbe stato ammortizzato in una decina di anni, tenendo conto dell'altissimo costo del trasporto dell'acqua via mare. Alla luce di tali risultanze, intervenne la Cassa del Mezzogiorno che finanziò la condotta sottomarina. A conclusione della gara di appalto, si sviluppò un lungo contenzioso tra le due prime ditte classificate. Nel frattempo la Cassa del Mezzogiorno fu sciolta e le sue competenze per quel che riguardava la condotta sottomarina passarono alla Regione Lazio. Ricordo che promossi e feci ogni pressione ottenendo che la Regione Lazio rfinansiasse la condotta idrica sottomarina e consegnasse l'appalto per la sua costruzione alla ditta risultata vincitrice della gara, alla conclusione del contenzioso. Quel progetto, non sto qui a spiegare le ragioni per cui fu bloccato successivamente al mio mandato di Sindaco, terminato agli inizi di giugno 1993, su specifica indicazione (sciolta) della mia amministrazione in sede di Comitato tecnico regionale, avrebbe consentito anche i lavori di strutturazione dell'antemurale del porticciolo di Cala Feola, necessario per proteggere l'atterraggio della condotta proprio in quella zona, nonché la realizzazione della strada carrabile di accesso a Cala Feola necessaria per permettere l'ispezione e l'eventuale manutenzione della condotta attraverso la quale l'acqua sarebbe stata sollevata ed addotta ad un serbatoio di accumulo previsto alla quota di circa 150 metri sul livello del mare, sotto il campo Inglese, da cui la stessa acqua per caduta sarebbe defluita in tutte le zone dell'isola. I soldi di quell'appalto non portati a termine furono, poi, suddivisi tra molti comuni del Lazio per opere fognarie; A Ponza venne assegnata una cifra relativamente modesta, inferiore, mi sembra a ricordare, a quella assegnata a Ventotene, che, probabilmente, è andata pure perduta. Cominciò a circolare, quindi, l'idea di dotare le isole di un dissalatore, specie al livello della Provincia di Latina, per risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico. Questa idea si è concretizzata con l'avvento di Aqualatina e la Regione Lazio, con procedure non prive di polemiche politiche, ne ha finanziato la realizzazione. A questo punto si aprono due problemi: il primo, di principio, e cioè l'adesione ad Aqualatina. Io, personalmente, sono contrario perché l'acqua è un bene pubblico e la sua gestione dev'essere pubblica e poi, perché la gestione di questa società presenta tante problematicità, non ultimi gli ingenti costi di esercizio che si scaricano sull'utenza, che sollevano proteste feroci da parte dei cittadini dei comuni in cui essa è presente; la seconda, di sostanza, e cioè della opportunità di dotare Ponza di un dissalatore atteso i problemi di notevole ed invasivo impatto ambientale che esso comporta, i problemi di contaminazione della sottostante area marina di Capo Bianco di incomparabile bellezza nonché i costi energetici e di esercizio piuttosto elevati. E' vero che il sindaco nel dare il suo parere favorevole alla costruzione del dissalatore ha chiesto alcune cose ma, io credo, che una delle cose da chiedere fosse, in via preliminare, una comparazione con il progetto della condotta sottomarina che dimostrasse i punti di forza che, oggi, avrebbero indotto ad optare per il dissalatore medesimo. Si parla di problemi economici per la costruzione

della condotta sottomarina: al riguardo, credo, che poiché con il passaggio dell'imbarco dell'acqua dal porto di Napoli a quello di Gaeta/Formia si dimezzerà il costo del trasporto via mare, si potrebbero impiegare le derivanti economie che in una quindicina di anni andrebbero ad ammortizzare il costo di costruzione della condotta sottomarina. Invece, ci siamo visti presentare, ex abrupto, il progetto per la costruzione del dissalatore, oggetto del presente punto all'ordine del giorno, senza che localmente ci fosse un vero dibattito sull'opportunità di una siffatta iniziativa. Tante domande sorgono, ad esempio, sulla facilità di esercizio dell'impianto e della sua flessibilità, sulla localizzazione dell'impianto, sullo smaltimento della soluzione concentrata o salamoia, sulla disponibilità e sul costo dell'energia, sulle caratteristiche dell'acqua di alimentazione, sulla quantità e qualità dell'acqua da produrre. Apprendiamo da un Convegno in cui si è parlato del "Grado di inquinamento naturale di acque e suoli in Italia", tenuto a Roma il 20 marzo 2015 a cura dell'Accademia Nazionale dei Lincei che l'attività vulcanica che si manifesta nelle profondità marine, nell'area compresa tra Ponza, Ventotene ed Ischia, arricchisce i nostri mari della presenza di arsenico, mercurio e rame in quantità che possono essere definite pericolose per la salute umana. Nell'articolo pubblicato in rete si dice che questa caratteristica non era stata assolutamente presa in considerazione fino ad oggi perché compatibile con le normali attività legate ai luoghi di mare. Il discorso cambia nel caso di acque utilizzate per l'approvvigionamento idrico. Non sappiamo se gli impianti di desalinizzazione siano in grado di eliminare la presenza di questi metalli altamente pericolosi. Basti pensare alla correlazione che c'è tra il rame e il morbo di Alzheimer. I punti di perplessità, come si è visto, sono tanti e richiedono un approfondimento ulteriore affinché ogni decisione sia ben ponderata. Ricordiamoci che se questa decisione si rivelasse sbagliata ne pagheremmo un prezzo altissimo in termini di riduzione della qualità della vita. Noi sappiamo che le leggi dello Stato, ancora vigenti, accordano che la fornitura dell'acqua potabile destinata agli abitanti delle isole minori sia a totale carico dello Stato medesimo (le cui competenze sono state demandate alla Regione) ma la scelta della modalità del rifornimento che incide in maniera significativa sulla vita civile locale appartiene alla cittadinanza di Ponza che ne deve essere coinvolta con un dibattito e magari, anche, perché no, con un referendum. Chiedo, quindi, che il presente argomento in discussione venga differito, per le ragioni esposte, ad altra seduta consiliare.



A.T.O. 4 - LAZIO MERIDIONALE - LATINA



**ACQUALATINA S.p.A**

CENTRO COMMERCIALE LATINAFIORI, TORRE 10 MIMOSE  
V LE PIER LUIGI NERVI - 04100 LATINA - ITALIA TEL. (+39)0773 642 FAX (+39)0773 472074

COMUNE DI PONZA

IMPIANTO DI DISSALAZIONE DELL'ISOLA DI PONZA

PROGETTO PRELIMINARE

DOCUMENTO N°:

**001**

ELENCO ELABORATI

CODICE ELABORATO: IPO100-IEL-001

SCALA : ---

PROGETTISTA:

Servizio progettazione ed  
investimenti

DIRETTORE TECNICO:

Ing. Bruno Cima

RI.V.	DATA	Descrizione oggetto revisione	Redatto	Verificato	Approvato
A	Aprile 2011	Prima emissione	C'APPA	COMI	CIMA

Struttura di supporto

QUESTO DISEGNO E' DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' ACQUALATINA SPA ED E' TUTELATO A NORMA DI LEGGE  
This drawing is property of ACQUALATINA company. All rights reserved

ELENCO DEI DOCUMENTI DI PROGETTO					
CODICE ELABORATO	REV	TITOLO DOCUMENTO		NOME FILE	
			ELABORATI DOCUMENTALI:		
IP0100	001	IEL	B	ELENCO ELABORATI	IP0100_001_IEL_B_ELENCO ELABORATI
IP0100	002	IRE	B	RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE	IP0100_002_IRE_B_RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE
IP0100	003	IRE	B	RELAZIONE ILLUSTRATIVA	IP0100_003_IRE_B_RELAZIONE ILLUSTRATIVA
IP0100	004	IRE	B	RELAZIONE TECNICA GENERALE OPERE CIVILI	IP0100_004_IRE_B_RELAZIONE TECNICA GENERALE OPERE CIVILI
IP0100	005	IRE	B	RELAZIONE TECNICA GENERALE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE	IP0100_005_IRE_B_RELAZIONE TECNICA GENERALE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE
IP0100	006	IRE	B	RELAZIONE TECNICA PER LE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE ROCCIOSO	IP0100_006_IRE_B_RELAZIONE TECNICA PER LE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE ROCCIOSO
IP0100	007	IRE	B	RELAZIONE TECNICA SULLA STABILITA' DEL VERSANTE IN LOCALITA' PUNTA DI CAPOBLANCO NEL SETTORE DI PENDIO SOTTOSTANTE AL PIANO DELL'EX CAVA DI PERLITE	IP0100_007_IRE_B_RELAZIONE TECNICA SULLA STABILITA' DEL VERSANTE IN LOCALITA' PUNTA DI CAPOBLANCO NEL SETTORE DI PENDIO SOTTOSTANTE AL PIANO DELL'EX CAVA DI PERLITE
IP0100	008	IRE	B	RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA	IP0100_008_IRE_B_RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA
IP0100	009	IRE	B	RELAZIONE GEOLOGICO VEGETAZIONALE	IP0100_009_IRE_B_RELAZIONE GEOLOGICO VEGETAZIONALE
IP0100	010	IRE	B	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	IP0100_010_IRE_B_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
IP0100	011	IRE	B	STUDIO DI INSERIMENTO FOTOGRAFICO	IP0100_011_IRE_B_STUDIO DI INSERIMENTO FOTOGRAFICO
IP0100	012	IRE	B	STUDIO DI PREFFERIBILITA' AMBIENTALE	IP0100_012_IRE_B_STUDIO DI PREFFERIBILITA' AMBIENTALE
IP0100	013	IPS	B	PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA	IP0100_013_IPS_B_PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA
IP0100	014	CRE	B	CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA	IP0100_014_CRE_B_CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA
IP0100	015	CRE	B	QUADRO ECONOMICO	IP0100_015_CRE_B_QUADRO ECONOMICO
				ELABORATI GRAFICI	
IP0100	016	CDG	B	COROGRAFIA GENERALE	IP0100_016_CDG_B_COROGRAFIA GENERALE
IP0100	017	CDG	B	PRG VIGENTE E VARIANTI DI PRG	IP0100_017_CDG_B_PRG VIGENTE E VARIANTI DI PRG
IP0100	018	CDG	B	STRALCIO VINCOLO FRANGI INONDAZIONI (PAI) STALCIO DI PRG VIGENTE E VARIANTI	IP0100_018_CDG_B_STRALCIO VINCOLO FRANGI INONDAZIONI (PAI) STALCIO DI PRG VIGENTE E VARIANTI
IP0100	019	CDG	B	PLANIMETRIA CATASTALE E PIANO PARTICOLARE DI ESPROPRIO	IP0100_019_CDG_B_PLANIMETRIA CATASTALE E PIANO PARTICOLARE DI ESPROPRIO



ELENCO DEI DOCUMENTI DI PROGETTO					
CODICE ELABORATO		REV	TITOLO DOCUMENTO		NOME FILE
IP0100	020	CDS	B	PLANIMETRIA SCHEMATICA DI PROGETTO	IP0100_020_CDS_B_PLANIMETRIA SCHEMATICA DI PROGETTO
IP0100	021	CDS	B	PLANIMETRIA DI RILIEVO AREA IMPIANTO	IP0100_021_CDS_B_PLANIMETRIA DI RILIEVO AREA IMPIANTO
IP0100	022	CDS	B	PLANIMETRIA GENERALE OPERE DI PROGETTO	IP0100_022_CDS_B_PLANIMETRIA GENERALE OPERE DI PROGETTO
IP0100	024	CDS	B	PLANIMETRIA GENERALE OPERE DI PROGETTO SEZIONI TRASVERSALI A A E B B PARTICOLARI COSTRUTTIVI	IP0100_024_CDS_B_PLANIMETRIA GENERALE OPERE DI PROGETTO SEZIONI TRASVERSALI A A E B B PARTICOLARI COSTRUTTIVI
IP0100	024	CDS	B	STRADA DI SERVIZIO DALLA VIA PANORAMICA ALL'AREA DELL'IMPIANTO PLANIMETRIA, PROFILO E SEZIONI	IP0100_024_CDS_B_STRADA DI SERVIZIO DALLA VIA PANORAMICA ALL'AREA DELL'IMPIANTO PLANIMETRIA, PROFILO E SEZIONI
IP0100	025	CDS	B	STRADA DI SERVIZIO DALLA VIA PANORAMICA ALL'AREA DELL'IMPIANTO PLANIMETRIA, PROFILO E SEZIONI	IP0100_025_CDS_B_STRADA DI SERVIZIO DALLA VIA PANORAMICA ALL'AREA DELL'IMPIANTO PLANIMETRIA, PROFILO E SEZIONI
IP0100	026	CDS	B	MANIFATTO DI PRESA ACQUA DI AMRE PIANTI E SEZIONI	IP0100_026_CDS_B_MANIFATTO DI PRESA ACQUA DI AMRE PIANTI E SEZIONI
IP0100	027	CDS	B	CONDOTTE SOTTOMARINE DI PRESA E DI SCARICO PLANIMETRIA	IP0100_027_CDS_B_CONDOTTE SOTTOMARINE DI PRESA E DI SCARICO PLANIMETRIA
IP0100	028	CDS	B	CONDOTTE SOTTOMARINE DI PRESA E DI SCARICO PROFILI	IP0100_028_CDS_B_CONDOTTE SOTTOMARINE DI PRESA E DI SCARICO PROFILI
IP0100	029	CDS	B	POZZO VERTICALE, OPERE DI COLLEGAMENTO A MARE E IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	IP0100_029_CDS_B_POZZO VERTICALE, OPERE DI COLLEGAMENTO A MARE E IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
IP0100	030	CDS	B	EDIFICIO IMPIANTO CARPENTERIA E SEZIONE	IP0100_030_CDS_B_EDIFICIO IMPIANTO CARPENTERIA E SEZIONE
IP0100	031	CDS	B	EDIFICIO MOTOGENERATORI CARPENTERIA E SEZIONE	IP0100_031_CDS_B_EDIFICIO MOTOGENERATORI CARPENTERIA E SEZIONE
IP0100	032	CDS	B	SERBATOIO DI ACCUMULO ACQUA OSMOTIZZATA Pianta e sezioni	IP0100_032_CDS_B_SERBATOIO DI ACCUMULO ACQUA OSMOTIZZATA Pianta e sezioni
IP0100	033	CDS	B	VASCHE DI ACCUMULO ACQUE DI LAVAGGIO ED ACQUE EX LAVAGGIO DEI FILTRI Pianta e sezioni	IP0100_033_CDS_B_VASCHE DI ACCUMULO ACQUE DI LAVAGGIO ED ACQUE EX LAVAGGIO DEI FILTRI Pianta e sezioni
IP0100	034	MDS	B	IMPIANTO DI DISSALAZIONE APPARECCHIATURE ELETTRONICO MECCANICHE Pianta	IP0100_034_MDS_B_IMPIANTO DI DISSALAZIONE APPARECCHIATURE ELETTRONICO MECCANICHE Pianta
IP0100	035	MDS	B	IMPIANTO DI DISSALAZIONE APPARECCHIATURE ELETTRONICO MECCANICHE SEZIONI	IP0100_035_MDS_B_IMPIANTO DI DISSALAZIONE APPARECCHIATURE ELETTRONICO MECCANICHE SEZIONI
IP0100	036	MDS	B	MOTOGENERATORI APPARECCHIATURE ELETTRONICO MECCANICHE Pianta e sezioni	IP0100_036_MDS_B_MOTOGENERATORI APPARECCHIATURE ELETTRONICO MECCANICHE Pianta e sezioni
IP0100	037	MDS	B	IMPIANTO DI DISSALAZIONE PRETRATTAMENTI SCHEMA PRELIMINARI	IP0100_037_MDS_B_IMPIANTO DI DISSALAZIONE PRETRATTAMENTI SCHEMA PRELIMINARI
IP0100	038	MDS	B	IMPIANTO DI DISSALAZIONE OSMOSI INVERSA SCHEMA PRELIMINARI	IP0100_038_MDS_B_IMPIANTO DI DISSALAZIONE OSMOSI INVERSA SCHEMA PRELIMINARI
IP0100	039	MDS	B	IMPIANTO DI DISSALAZIONE LINEE A FANGHIE REAGENTI SCHEMA PRELIMINARI	IP0100_039_MDS_B_IMPIANTO DI DISSALAZIONE LINEE A FANGHIE REAGENTI SCHEMA PRELIMINARI

## A.T.O. 4 - LAZIO MERIDIONALE - LATINA

ACQUALATINA

ACQUALATINA S.p.A.

CENTRO COMMERCIALE LATINA FIORI, TORRE 10 MIMOSE  
V. LE PIER LUIGI NERVI - 04100 LATINA - ITALIA TEL (+39)0773 642 FAX (+39)0773 472074

COMUNE DI PONZA

IMPIANTO DI DISSALAZIONE DELL'ISOLA DI PONZA

PROGETTO PRELIMINARE

Documento N°:

002A

INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE GENERALE

CODICE ELABORATO:

IPO100 IRE 002A

Progettista:

Ing. Pasqualino Grossi  
Energy Manager

Direttore Tecnico ACQUALATINA S.p.A.

Direttore Tecnico  
Dott. Ing. Gianni Ciampi  
Ing. Emilio Ciampi  
della Direzione Provinciale di Latina - Tel. 0418/

REV	DATA	Descrizione oggetto revisione	Redatto	Verificato	Approvato
A	Maggio 2015	Prima Emissione (in seguito conf. dei servizi)	Grossi	Ciampi	Ciampi

Struttura di supporto:

5/2/2013

*Oggetto: impianto di dissalazione dell'isola di Ponza  
Fornitura Energia Elettrica per funzionamento impianto*

Il presente addendum riguarda la fornitura di energia elettrica necessaria a garantire il funzionamento dell'impianto di dissalazione (ID) in oggetto.

A tal proposito, il progetto preliminare dell'impianto (A/PO100 - rev C), nel momento in cui è stato redatto (terza emissione - Aprile 2011) considerava la mancanza di una adeguata fonte di produzione di energia elettrica in loco, a causa di espresse carenze infrastrutturali da parte del distributore elettrico locale SEI (Società Elettrica Ponzese); ciò ha inizialmente indotto a prevedere l'installazione, nelle immediate vicinanze della zona dell'ID, di gruppi elettrogeni azionati da motori diesel in grado di produrre *autonomamente* tutta l'energia elettrica sufficiente a soddisfare le esigenze dell'ID e di tutti i sollevamenti presenti nel sistema (principalmente per la stazione di sollevamento acqua grezza livello mare e l'adduzione finale dell'acqua sanottizzata ai serbatoi nord e sud dell'isola).

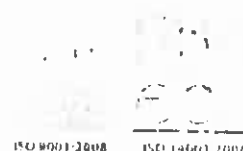
Per poter alimentare tutte le utenze installate si era quindi pensato di dotare l'impianto di tre gruppi motogeneratori da 500 kVA ciascuno più uno di riserva per un totale di 1500 kVA ed una potenza complessiva, disponibile *in energia continua*, fino a 1200 kW.

Questa ipotesi è stata oggetto di appropriate discussioni nel corso dei periodi seguenti. In particolare, durante la Conferenza dei Servizi tenutasi il 21/01/2013, il Sindaco di Ponza metteva in evidenza che il Comune stava procedendo allo spostamento della centrale elettrica presso il sito di *Monte Buglione*, vicina area in cui sorgerà il dissalatore (poco meno di 500 metri) ciò permetterebbe di poter collegare il nuovo ID alla centrale e quindi di evitare l'installazione di gruppi elettrogeni con relativo consumo di gasolio da trasportare presso l'isola. Nella stessa circostanza il Sindaco chiedeva di voler concepire i gruppi con fonti di energia alternativa, visto che la stessa centrale elettrica in progetto del Comune funzionerà per il 55% a gasolio e per la restante parte ad olio combustibile e fotovoltaico.

In raccoglimento a ciò, società Achesia, Acqualatina ha intrapreso una serie di attività con il progettista della nuova centrale di *Monte Buglione* per poter avviare e considerare lo scambio di informazioni necessarie, concludendo, sulla opportunità della potenza da allacciare alla nuova centrale elettrica entro i dati ammessi in esercizio dell'ID prevista per l'anno 2018.



ALFA VALLES S.p.A. - Via S. Maria Maddalena, 10 - 00198 Roma (RM)  
Tel. +39 06 574911 - Fax +39 06 57491200 - Email: [info@alfavalles.it](mailto:info@alfavalles.it)



inoltre, con lo scopo di ridurre i consumi energetici richiesti dal nuovo ID. Il progetto avrà come finalità lo studio preliminare. Acquafalita ha attivato un rapporto di collaborazione con il Dipartimento Energetica dell'Università. La supervisione sarà svolta (Incarico Prof. Alessandro Corsini). L'obiettivo è quello di poter eseguire azioni di recupero energetico sostenibili presso l'impianto o nelle sue immediate adiacenze con una ipotesi di -20-30% sulla massima potenza e di ripristino di una richiesta di servizio continuo, mediante soluzioni da integrare in progetti tecnici e ingegneristici del tipo:

*• produzione di energia elettrica - in servizio continuativo o in emergenza - da altre fonti indipendenti e/o rinnovabili (eolica, solare, idrica, idroelettrica, ad gradiente termico, biomasse),*

*• riduzione dell'assorbimento per eseguire con la minima richiesta di energia (modulando il carico) l'abbisogno del processo e rispetto utilizzatori,*

*• soluzioni impiantistiche di efficientamento energetico quali: utilizzo di inverter, sistemi di recupero di energia termica o idraulica (recupero energetico a valle dell'acqua non trattata), applicazione di nuove tecnologie innovative.*

Pertanto, data l'entità delle considerazioni fin qui rappresentate, la nuova ipotesi per l'effettivo approvvigionamento dell'energia elettrica necessaria a garantire il funzionamento del nuovo impianto di dissalazione e quindi ad accedere alla SEP un allaccio in Media Tensione (MT - 9000 Volt), mediante realizzazione di una linea MT dedicata, in apposito cavo rotolo posato nel canale Eggesta - compreso a di circa 500 metri, dei quali un primo tratto lungo 100 metri è in metanite ed il restante lungo la strada di accesso al nuovo impianto è in bitume e per una potenza impegnata presunta di 900 kW (salvo verifiche finali nei rilievi sull'analisi dei carichi da effettuare in fasi progettuali successive).

Con riferimento ai gruppi motogeneratori da 500 kVA inizialmente previsti, si propone di ridurre il loro numero a sole due unità e di adibire questo tipo di produzione al solo funzionamento *in soccorso ed emergenza* per garantire la continuità di servizio (anche parziale) dell'ID nelle circostanze accidentali di interruzione di servizio del fornitore elettrico locale (SEP).

13/04/2018

**Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n.4**  
**"Lazio Meridionale – Latina"**  
*Servizio Idrico Integrato*  
*Segreteria Tecnico - Operativa*

**1° VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 24 gennaio 2013**

**PROCEDIMENTO RELATIVO A:** Realizzazione dell'Impianto Dissalatore dell'Isola di Ponza

**CONVOCAZIONE:** nota PROT. n° 2142 del 21/12/2012 della STO ATO 4 latina

**PREMESSO che:**

- il Programma di Dettaglio degli Interventi del Piano d'Ambito approvato con Deliberazione della Conferenza dei Sindaci n° 7 del 28/06/2012 prevede la realizzazione dell'Impianto di Dissalazione dell'Isola di Ponza;
- in data 11/10/2007 questa STO ha trasmesso all'Autorità di Bacini della Regione Lazio (prot. n° 1124) uno stralcio del progetto preliminare dell'opera di cui trattasi redatto dal Gestore Acqualatina Spa;
- a seguito della richiesta dell'ABR della Regione Lazio, prot. n° 185460 del 21/12/2007, il progetto è stato integrato con l'elaborato IPO100-005CRE dal titolo "Relazione tecnica sulla stabilità del versante in località Punta di Capobianco nel settore di pendio sottostante al piano dell'ex cava di perlite", trasmesso con nota prot. n° 45 del 14/01/2009;
- successivamente, con nota prot. n° 227162 del 13/10/2010, l'ABR trasmetteva l'approvazione dello studio di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 17, comma 4 delle N.T.A. del P.A.I approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 04/04/2012;

**CONSIDERATO** che la Società Acqualatina Spa, in qualità di Gestore del Servizio Idrico integrato dell'ATO 4, con nota acquisita agli atti con prot. n° 2135 del 20/12/2012 ha consegnato il progetto preliminare integrato come sopra esposto, composto di n° 39 elaborati contenuti nel CD allegato e come meglio descritti nell'elenco (A);

**PRESO ATTO:**

- della Determinazione Dirigenziale n° 2035 del 20/12/2012 dell'ATO 4 di presa d'atto del progetto preliminare di cui trattasi;
- che con nota prot. n° 2142 del 21/12/2012 è stata indetta la Conferenza dei Servizi Istruttoria ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n° 241/1990 e smi;

**TUTTO CIO' PREMESSO**

L'anno 2013 il giorno 24 del mese di gennaio alle ore 13,30. presso la sede della Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, sita in viale del Tintoretto n. 432 - ROMA, è stata convocata la Conferenza dei servizi istruttoria ai sensi l'art. 14, comma 2 e 14 ter della Legge n° 241/1990 e smi, al fine di consentire gli Enti in indirizzo di valutare gli aspetti di propria competenza e di acquisire quali siano le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente relativamente alla realizzazione di un Impianto di Dissalazione nel Comune di Ponza.

La Conferenza dei Servizi apre la seduta alle ore 13.40 e sono presenti i rappresentanti degli enti come da foglio-presenza allegato.

Si prende atto che ad oggi sono pervenute le seguenti note da parte degli enti convocati che saranno allegate agli atti del presente verbale:

- 1) Telecom Italia, nota acquisita con prot. n° 10 del 07/01/2013, parere positivo disponibilità ad eventuali spostamenti di cavidotti a spese del committente;
- 2) Regione Lazio Direzione Regionale Agricoltura Area Diritti Collettivi, prot. n° 9082 del 09/01/2013, con la quale si attesta l'assenza degli usi civici nell'area interessata;
- 3) Ministero dei Beni e le Attività Culturali Direzione Generale, prot. n° 1077 del 16/01/2013, con la quale si richiede la Relazione Archeologica;
- 4) STO - ATO 4, prot. n° 208 del 17/01/2013 di risposta alla nota della Soprintendenza prot. n° 1077/2013;
- 5) Agenzia del Demanio Direzione Regionale Lazio, prot. n° 1539 del 24/01/2013, impossibilità partecipazione ed impegno ad inviare il parere dopo invio verbale della Conferenza;

L'ing. Angelica Vagnozzi, STO ATO 4, apre i lavori spiegando che l'opera di cui trattasi è compresa nel Programma degli Interventi del Piano d'Ambito approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO 4 in data 28 giugno 2012 ed è stata già oggetto di altra Conferenza di Servizi.

Riferisce ai partecipanti che alcuni Enti hanno già inviato note che verranno allegate al verbale.

Infine invita il Responsabile del procedimento, Ing. Ennio Cima della Società Acqualatina, ad illustrare i contenuti del progetto preliminare e lo stesso spiega che l'impianto di dissalazione occupa il sito dell'ex cava di perlite, area privata per la quale sono state già attivate le procedure di esproprio nel 2007. Il sistema ha un assetto estivo ed uno invernale e la fornitura di energia elettrica è assicurata da un gruppo elettrogeno. La parte più impegnativa dell'intervento è il pozzo verticale che va ad innestarsi successivamente ad un tratto orizzontale che capta l'acqua a circa 300 m dalla costa.

Il progetto dovrà essere approvato in variante allo strumento urbanistico. L'affidamento verrà affettato tramite gara sulla base del progetto definitivo con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

**Si dà la parola ai soggetti convenuti e raccoglie i relativi pareri e/o domande di delucidazione.**

#### **Comune di Ponza (Sindaco)**

Il Sindaco ribadisce l'importanza dell'opera ed aggiunge che il Comune sta procedendo allo spostamento della centrale elettrica presso un sito vicino l'area in cui sorgerà il dissalatore (circa 500 m).

Ciò permetterà di poter collegare l'ID alla centrale e quindi di evitare l'utilizzo del gruppo elettrogeno e consumo di gasolio da trasportare presso l'isola. Chiede di voler concepire l'opera con l'utilizzo di fonti di energia alternativa. La stessa centrale elettrica in progetto del comune funzionerà per il 55% a gasolio per la restante parte ad olio combustibile e fotovoltaico.

Relativamente al sito invita ad una attenta procedura di acquisizione all'area privata.

Considerando il costo e la quantità della risorsa idrica prodotta dal futuro I. Diss., ritiene opportuno considerare un ridimensionamento dei serbatoi e/o della rete acquedottistica.

Concorda sulla scelta del sito e produce una nota (prot. 629 del 23/01/2013) dell'ufficio Tecnico comunale circa il "parere urbanistico favorevole", rendendosi disponibile per la procedura in variante al PRG.

Chiede, infine il costo dell'acqua tariffata anche per un confronto con quella attuale (fornisce la Tab. A allegata al Regolamento del Servizio Idrico del Comune di Ponza) e se l'impianto produrrà inquinamento acustico nell'area circostante.

L'ing. Cima, avuta conferma della condivisione della scelta del sito, risponde per argomento:

- ✓ il progetto dell'I. Diss. prevede ipotesi per fonti alternative condotte con l'Università prediligendo la fonte del moto ondoso rispetto quella del fotovoltaico per la mancanza di spazio;
- ✓ si prevede lo studio del dimensionamento dei serbatoi e della rete;
- ✓ da un primo confronto delle tariffe dei due servizi idrici, almeno per la fascia di consumo tra 0-110 mc/anno sembra inferiore quella della Società Acqualatina;

#### **ABR (Ing. Placidi)**

Riferisce che rispetto il progetto esaminato in precedenza (vedi premesse), il nuovo PAI contempla nel sito di progetto una area più vasta ed un grado di rischio maggiore. In sostanza, fatta eccezione per le opere preesistenti a tale variazione di piano ovvero alle future opere che percorrano quelle esistenti, non si potrà realizzare alcun intervento a meno che:

- ✓ attraverso studi specialistici approfonditi si possa dimostrare che la configurazione geologica e idrogeologica dell'area abbia livelli di rischio inferiori rispetto a quelli previsti dal PAI;
  - ✓ si realizzino opere (non solo rete paramassi che non possono dare un risoluzione complessiva del problema) atte a eliminare il pericolo e quindi il rischio del sito su cui verrà realizzato l'impianto.
- Evidenzia che l'onere finanziario necessario potrebbe essere importante anche a confronto con la spesa necessaria alla realizzazione dell'importante opera pubblica. Si rende disponibile ad un confronto con i progettisti per la scelta degli interventi mitigatori del rischio ed alla quantificazione della spesa.

#### **Capitaneria di Porto di Ponza (TV Luigi Cuciniello)**

Verificato che le opere di presa e di scarico dell'acqua sono collocate sotto il livello del mare, da un parere di massima positivo.

#### **Soprintendenza Archeologica del Lazio (Dott.ssa Zarattini)**

Conferma la necessità di acquisire per la fase progettuale successiva la Relazione Paesaggistica e Archeologica. Comunica, inoltre, che sull'area della ex cava esiste già uno studio in tal senso che potrebbe agevolare i progettisti. Si impegna a fornirla.

#### **Comune di Ponza (Sindaco)**

Il Sindaco propone l'ipotesi di scegliere in alternativa l'area vicino la discarica del RSU, a fronte di una non convenienza dal punto di vista economico del sito di progetto.

Il rappresentante dell'ARPA specifica che tale alternativa comporterebbe un'opera di bonifica con attenta caratterizzazione ai sensi di legge (anche qui andrebbe valutata la convenienza e fattibilità economica).

L'ing. Cima e l'ing. Placidi concordano di valutare entro i prossimi 15-20 giorni una stima del costo degli interventi di messa insicurezza del sito di progetto.

#### **ARPA Lazio (Dott. Dino Chiarucci)**

Viene chiesto di specificare la gestione dei flussi in termini di qualità di scarico, quantizzazione dei reagenti/reattivi, gestione dei rifiuti solidi e liquidi del processo dell'impianto (compreso il trasporto e le aree di deposito).

#### **Provincia di Latina – Settore Ecologia ed Ambiente (Dott. ssa Nicoletta Valle)**

Riproponendo le stesse richieste del Dott. Chiarucci dell'ARPA, fa presente che il progetto dovrà contemplare anche la documentazione per la richiesta dell'emissione in atmosfera relativamente ai rumori dei motori per l'alimentazione dell'I. Diss. Inoltre, verificato che la presa dell'acqua non va in falda, non sarà necessario presentare la richiesta relativa di autorizzazione.

#### **Ministero Infrastrutture Lazio - Opere Marittime (Geom Maietti)**

Si richiede una planimetria riportante i confini dell'area demaniale e la quantificazione dell'area occupata.

#### **Regione Lazio Area Porti e Trasporti Marittimi (Dott. Dario Del Rio)**

Poiché l'opera di trova fuori dall'area portuale non si rileva la competenza, ad ogni modo si riserva di verificare eventuali competenze.

#### **Capitaneria di Porto di Gaeta (C.C. Fabrizio Di Maggio)**

Sarà necessario integrare il progetto con una planimetria riportante la delimitazione del demanio dal SID, la collocazione della fascia di proprietà privata di 30 m dallo stesso. Sarà inoltre necessaria la quantificazione dell'area da occupare la cui procedura amministrativa per il calcolo dell'onere concessorio rimane all'ufficio del Demanio della Regione Lazio. Verificherà la competenza per il rilascio del parere ex art. 55 del Codice della Navigazione.

#### **Comune di Ponza (Sindaco)**

Il Sindaco chiede ai progettisti di conoscere i tempi di realizzazione e le unità operative da impiegarsi presso l'isola per la gestione dell'impianto.

L'ing. Cima risponde che i tempi coincidono con 14 mesi per la costruzione dell'impianto, dopo l'aggiudicazione che avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa mettendo a base di gara il progetto definitivo.

Durante la gestione verranno impiegate n° 2 unità operative oltre l'acquisizione del servizio di una ditta di manutenzione tramite procedure di appalto.

L'Ing. Vagnozzi comunica che il Verbale della seduta odierna verrà inviato ai partecipanti, tramite gli indirizzi e-mail indicati nel foglio di presenza, ed agli altri invitati, che potranno inoltrare entro 15 giorni dall'invio dello stesso eventuali implementazioni/correzioni, oltre i quali lo stesso sarà inoltrato nella sua forma definitiva. Contestualmente sarà indetta nuova riunione, previa acquisizione degli elaborati richiesti dagli enti partecipanti, nonché della stima dei costi degli interventi di messa in sicurezza del sito per la realizzazione dell'impianto di dissalazione.

Il Presidente della conferenza ha provveduto a redigere il presente verbale di conferenza che ne contiene gli elementi determinanti della stessa e che viene sottoscritto dai partecipanti che l'approvano.

Alle ore 15.00 viene dichiarata chiusa la riunione.



SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA  
ENTE "AMBITO A.T.O. N. 4" Presidente  
Dirigente Pianificazione e Costi Ing. Angelica Vagnozzi  
Ing. Angelica Vagnozzi

Si allega:

- ✓ foglio delle presenze;
- ✓ delega della Soprintendenza Archeologica e della Capitaneria di Porto di Gaeta;
- ✓ n° 6 note acquisite dagli Enti.



Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

- per la regolarità tecnica: parere favorevole

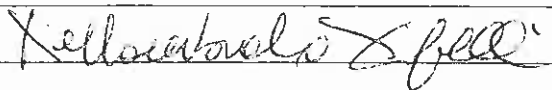
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Francesco Ambrosino

P 5132

-per la regolarità contabile: parere non richiesto

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Pier Lombardo Vigorelli	f.to Dott. ssa Clorinda Storelli
	

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. ssa Clorinda Storelli, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

*che la presente deliberazione:*

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. \_\_\_\_\_ a partire dal \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267 - 4 GIU 2015

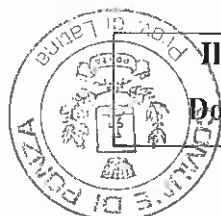
*che la presente deliberazione è:*

Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li - 4 GIU 2015

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE

 Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Clorinda Storelli